

> ECONOMIA

«Prima di investire sul prodotto facciamo sulle competenze»

Il presidente dei Giovani di Apindustria, Vismara: «Fare squadra significa dare il proprio contributo»

L'assemblea

Chiara Daffini

BRESCIA. Riflettori puntati su spirito di squadra, intraprendenza e valorizzazione del capitale umano all'assemblea nazionale dei Giovani imprenditori Confapi, che si è svolta ieri pomeriggio nella sede di Apindustria Brescia. Una sala gremita da decine di imprenditori under 40 ha discusso sul tema del fare industria da «giovani». «È fondamentale rafforzare il senso di sana appartenenza - ha detto il presidente del gruppo Giovani Imprenditori Apindustria Brescia Paolo Vismara

-, sia a livello associativo sia in ambito territoriale e interterritoriale. Fare squadra significa dare quotidianamente il proprio contributo per rendere visibile l'associazione di categoria e favorirne il dialogo con le istituzioni, affinché vengano portate sui tavoli della politica le istanze degli industriali. L'appartenenza al gruppo Giovani imprenditori dà come valore aggiunto un percorso formativo che permette la crescita personale e imprenditoriale».

L'appello. Sulla formazione ha posto l'accento anche il presidente nazionale del gruppo Giovani imprenditori Confapi Jonathan Morello Ritter: «Prima di investire sul prodotto, bisogna investire sulle competenze. Una macchina diventa

subito vecchia, il know how no. Il nostro gruppo si rivolge alle aziende giovani sia per sostenerle nel percorso di avvio sia per fornire loro strumenti di gestione e lancio sui mercati internazionali. Da questo punto di vista è molto utile il contatto tra imprese appena nate e imprese senior: le prime possono apportare idee innovative, le seconde esperienza e struttura».

Formazione. Grande attenzione per l'intervento del presidente nazionale Confapi Maurizio Casasco, il quale si è soffermato sulla necessità di un clima che generi fiducia e incoraggi i giovani a fare gli imprenditori. Alle sue parole sono seguite quelle del funzionario del Ministero dello Sviluppo economico Paolo Carnazza, sulla digitalizzazione aziendale: «Il Piano Nazionale Impresa 4.0 necessita di continuità a livello sia di incentivi, previsti in misura consistente per chi investe in beni strumentali digitali, sia di valorizzazione del capitale umano. Accanto alle macchine 4.0 ci devono essere persone che abbiano competenze



In sala. L'intervento del presidente nazionale Giovani imprenditori Confapi, Jonathan Morello Ritter



Il leader. Maurizio Casasco presidente nazionale Confapi



Il bresciano. Paolo Vismara

digitali e l'Italia, da questo punto di vista, soffre. Per tale ragione il MiSE sta investendo sulla formazione, soprattutto in discipline tecniche e scientifiche».

All'assemblea è seguita la festa per i 30 anni del gruppo Giovani imprenditori Confapi, con una serata al Franciacorta Golf club, cui è stato invitato a portare la sua testimonianza il fondatore della casa discografica Time records Giacomo Maolini. Per l'occasione sono stati raccolti fondi a favore della Croce Rossa, sezione gruppo giovani di Brescia. //

«L'industriale va visto come motore di sviluppo per incentivare i ragazzi»



«Per fare impresa oggi e avere successo ai giovani servono la fiducia e il coraggio». Parole pronunciate dal presidente nazionale di Confapi Maurizio Casasco, che è intervenuto nel corso dell'assemblea nazionale del gruppo Giovani di Confapi dando la sua ricetta per un futuro in cui le nuove generazioni vogliano ancora fare industria. «Anche i ragazzi

per natura più intraprendenti oggi sono meno incentivati a rischiare. Non perché manchi loro il coraggio, bensì per la cultura anti industriale che da qualche decennio domina nel nostro Paese. L'industriale va visto come motore di sviluppo del Paese - ha chiuso Maurizio Casasco -: solo così i giovani sarebbero più incentivati a imbarcarsi nel mondo dell'industria».

Crediti col Pubblico, Valsabbina supporta ingegneri e architetti

Il plafond

BRESCIA. Banca Valsabbina mette a disposizione un nuovo strumento per ingegneri e architetti associati a Intercassa che vantano crediti verso la Pubblica Amministrazione. Si tratta di Vitruvio, la soluzione realizzata da Inarcassa, con il sostegno di Banca Valsabbina.

Nello specifico, Banca Valsabbina partecipa all'operazione mettendo a disposizione un



A Brescia. La sede cittadina di Banca Valsabbina

plafond di 25 milioni di euro.

Concretamente, la banca offre un servizio diverso da un normale affidamento bancario, con una struttura finanziaria particolare, che prevede una società veicolo che utilizza le cartolarizzazioni. Ciò determina una maggiore flessibilità rispetto ai normali prodotti bancari con innumerevoli vantaggi anche in termini di costo. Il prodotto rappresenta una soluzione innovativa che, oltre a intervenire sui tempi d'incasso, offre la possibilità di accedere a una forma nuova di finanziamento.

Possono accedere al credito pro soluto gli architetti e gli ingegneri iscritti a Inarcassa, ma

anche i non iscritti titolari di partita Iva e le società. «Per Banca Valsabbina quello dei crediti verso la PA rappresenta uno degli strumenti di business più importanti. Dobbiamo entrare per forza di cose in una nuova ottica, in una nuova cultura, dove la finanza si otterrà non solo dallo sportello bancario ma anche attraverso canali nuovi e alternativi - ha commentato Paolo Gesa, direttore Business di Banca Valsabbina -. È opportuno, quindi, sviluppare una finanza alternativa mediante l'utilizzo di strutture finanziarie e società veicolo che accrescono la possibilità di accesso al credito di imprese e famiglie». //

Ottimizzazione energetica: Vivigas lancia Viviesco

Consulenza

BRESCIA. Nel mondo dell'energia entra un nuovo protagonista: dall'esperienza di Vivigas è nato Viviesco, una energy service company (Esco) che ha come obiettivo il risparmio energetico e il rispetto per l'ambiente. In un contesto di mercato sempre più imprevedibile, per quanto riguarda i costi dell'energia e del gas, Viviesco offre a clienti domestici, parti-

te Iva, piccole, medie e grandi aziende, una gamma completa di servizi finalizzati all'ottimizzazione energetica dei consumi. La nuova realtà di Vivigas sarà guidata dall'amministratore delegato Andrea Bolla, già ceo di Vivigas Energia, e dal direttore generale Filippo Bollati, ex manager di una multinazionale francese del settore energetico. «L'efficienza energetica rappresenta un elemento chiave di sviluppo» ha detto Bolla e da questo presupposto ha origine Viviesco. //



UFFICIO IN CITTÀ? BENIMMOBILI

Prestigiosi, tecnologici, modulabili e in location strategiche.



BENIMMOBILI
IMPRESA

Galleria Kennedy - Via Malta 7 - 25124 Brescia
Tel 030.2428400 - info@benimmobili.eu
www.benimmobili.eu

LIFE 14

BRESCIA - Viale Italia. Uffici modulabili dai 200 mq. ai 260 mq. ca. in un Complesso Direzionale di Nuova Realizzazione. Prestigiosi, innovativi ed esclusivi, in Classe Energetica A con posti auto scoperti comodi alla clientela e possibilità di box.

BRISE SOLEIL

BRESCIA - Via Triumplina. Uffici Open Space, modulabili e luminosi in recente Complesso Direzionale. Gli uffici vanno dai 200 mq. ai 380 mq. ca. e sono completi di posti auto coperti condominiali e possibilità di posti auto privati. Classe Energetica C.

AZIENDE E RISORSE. Al «Mille Miglia» il confronto sul listino dedicato a piccole e medie ditte

«Mercato Aim, forza per le Pmi con un futuro da protagonista»

Pernigotto: «Non si può fare impresa senza finanza e non c'è impresa senza finanza». La scelta fatta da Intred «può indicare la strada verso il domani»

«L'Aim di Borsa Italiana è il miglior viatico per una piccola e media impresa che vuole quotarsi. In qualche anno, le quotate su questo mercato sono destinate a superare quelle sul listino regolamentato».

UNA PROSPETTIVA emersa in modo trasversale - al Museo Mille Miglia - dal convegno «Evoluzione della Finanza nell'Impresa», organizzato dalla Pernigotto & Associati con Bper Banca. «Oggi non si può fare impresa senza finanza, e non si può fare finanza senza impresa - ha detto in apertura Enrico Pernigotto, dello studio Pernigotto & Associati, affiancato da Giancarlo Guazzini, responsabile territoriale Lombardia Triveneto di Bper Banca - Brescia, la scorsa estate, ha registrato la quotazione della Intred: può indicare la strada verso il futuro». Un avvenire costruito sulla managerizzazione e sulla presa di coscienza che, con la nuova disciplina dei sistemi di allerta, le Pmi «saranno costrette o invogliate a utilizzare canali di reperimento dei capitali alternativi alle banche».

Ma quanto costa intraprendere la via verso l'Aim? «Complessivamente attorno



Foto di gruppo per i relatori nel convegno al Museo Mille Miglia

Bialetti Industrie

SI DAL CDA AL BOND

Bialetti Industrie comunica che il Cda ha deliberato di approvare l'emissione del prestito obbligazionario non convertibile per un importo di 17 milioni. A tale riguardo, spiega una nota, il Tribunale di Brescia - a seguito della richiesta della spa sulla base della legge fallimentare - ha autorizzato l'emissione del bond, inserita in una

operazione di investimento e rilancio di Bialetti da attuarsi sulla base e in esecuzione del term-sheet sottoscritto con il partner finanziario Och-Ziff Capital Investments. L'intera operazione prevede l'iniezione di nuove risorse finanziarie nella società per un importo totale di circa quaranta milioni e l'implementazione delle strategie con l'obiettivo sui prodotti a maggior marginalità.

ai 500 mila euro, con l'aggiunta di uno sforzo di circa 100 mila euro l'anno - ha provato a rispondere Luigi Scrosati, avvocato dello Studio Legale Maiano & Partners -. Volendo ampliare, assumere un direttore finanziario costa altri 200 mila euro in media ogni anno. Non si tratta di esborsi trascurabili, ma per andare direttamente sull'Mta, come molti provavano a fare fino a dieci anni fa, si parla di cifre otto-dieci volte superiori, intorno ai 4 milioni di euro. In un percorso per gradi, ben gestito, i benefici assumono gran parte delle spese sostenute».

UNA SITUAZIONE resa possibile, per i relatori, anche dalla maggiore stabilità e fruibilità conquistata negli anni dall'Aim. «Lo scorso luglio il mercato dedicato alle Pmi ha segnato il record di quotazioni in un mese dalla nascita di Borsa Italiana - ha ricordato Stefano Taioli, responsabile Investment Banking di Bper Banca -. L'anno chiude con dati molto importanti, nonostante la contrazione iniziata ad agosto, mentre le quotate sul listino principale non riescono a segnare rendimenti altrettanto interessanti. Infine la necessità, ribadita da Fabio Jeran e Massimo Palumbo (di Bper) di «un business plan robusto come strumento di pianificazione strategica e finanziaria». ● J.MAN.

IL SERVIZIO. Al via Vitruvio, sviluppato in partnership con Inarcassa

Crediti verso la «PA»: la Valsabbina rilancia

Un plafond di 25 milioni di euro per i professionisti

Crediti verso la Pubblica amministrazione: Banca Valsabbina rilancia. Dopo quello realizzato per le imprese, l'Istituto di credito presieduto da Renato Barbieri lancia - in partnership - il servizio per anticipare l'incasso di quanto vantato, verso le strutture centrali e locali della PA dagli associati a Inarcassa. Si tratta di «Vitruvio», la soluzione realizzata dalla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti, con il sostegno della Valsabbina che partecipa mettendo a disposizione un plafond di 25 milioni di euro.

Concretamente la banca - Tonino Fornari è il direttore generale, Marco Bonetti il vice direttore generale, Paolo Gesa il direttore Business - mette a disposizione un servizio diverso da un normale affidamento bancario, con una struttura finanziaria particolare: prevede una società veicolo che utilizza le cartolarizzazioni come disposto dalla legge 130. Il prodotto - spiega una nota - rappresenta una soluzione innovativa che, oltre a intervenire sui tempi d'incasso, offre la possibilità di accedere a una forma nuova di finanziamento, rispetto a quello solitamente dallo sportello bancario. Possono accedere al credito pro soluto gli architetti e gli



Paolo Gesa, Tonino Fornari e Marco Bonetti di Banca Valsabbina

ingegneri iscritti a Inarcassa, ma anche i non iscritti titolari di partita Iva e le società possono usufruire di uno strumento finora utilizzato solo dalle imprese.

«Per Banca Valsabbina quello dei crediti verso la PA rappresentata oggi uno degli strumenti di business più importanti. Dobbiamo entrare per forza di cose in una nuova ottica, considerato che la finanza si otterrà non solo dallo sportello ma anche attraverso canali nuovi e alternativi - commenta Paolo Gesa -. È opportuno, quindi, sviluppare una finanza alternativa mediante l'utilizzo di strutture finanziarie e società veicolo che accrescono la possibilità di accesso alle risorse di imprese e famiglie.

Oltre a quelli per la cessione dei crediti vantati verso la Pubblica amministrazione - chiude Gesa -, Banca Valsabbina ha sviluppato anche altri prodotti: ad esempio, abbiamo fatto operazioni sui prestiti personali alle famiglie e individuato operazioni sia sui crediti commerciali che sui mutui alle imprese».

Lanciato lo scorso aprile, ad oggi «Vitruvio» ha totalizzato 30 mila accessi alla piattaforma, con oltre 1.000 posizioni gestite per un controvalore potenziale di circa 11 milioni di euro, di cui circa 1,3 già in fase di lavorazione: circa 350 mila euro l'importo incassato finora dai professionisti che hanno usufruito del servizio. ●

L'ASSEMBLEA. Nella sede di Apindustria Brescia le assise nazionali del Gruppo di Confapi

«Basta cultura anti-industria per dare prospettive ai giovani»

Casasco: «A loro servono la fiducia e il coraggio»
Vismara punta su valore del senso di appartenenza

«Per fare impresa e avere successo sui mercati nazionali, ma soprattutto internazionali, ai giovani servono la fiducia e il coraggio. Magari le nuove generazioni, che in genere per loro natura rischiano, ora non lo fanno. Ma questo non perché a loro manchi il coraggio, ma perché c'è una cultura anti industriale nel Paese, da qualche decennio, che paga. Se invece ci fosse una cultura che consideri l'imprenditore come colui che permette, attraverso l'industria, di creare sviluppo, crescita e permette di fare ricerca creando benessere, allora forse i giovani si troverebbero probabilmente a rischiare più facilmente».

Valutazioni espresse da Maurizio Casasco, già leader di Apindustria Brescia, da poco confermato al vertice nazionale di Confapi, durante l'assemblea nazionale del Gruppo Giovani di Confapi ospitata nella sede dell'organizzazione imprenditoriale di via Lippi. Un appuntamento servito anche per festeggiare i 30 anni della fondazione del Gruppo in provincia di Brescia, presieduto da Paolo Vismara.



L'assemblea del Gruppo Giovani di Confapi in Apindustria Brescia

Il presidente Vismara, nella relazione, ha insistito sull'importante contributo che possono dare i giovani «facendo squadra», e ai colleghi ha ricordato come sia da potenziare lo spirito di appartenenza all'associazione. Sulle risorse umane, «mai come oggi così determinanti per le aziende» ha puntato l'attenzione il presidente nazionale dei Giovani Confapi, Jonathan Morello Ritter. Il Gruppo conta in Italia quasi quattrocento iscritti, dei quali ben ottanta-cinque nel Bresciano: a livello territoriale, però, in periodi meno «difficili», è stato anche ampiamente superato il centinaio di adesioni.

Paolo Carnazza, funzionario del ministero dello Sviluppo economico, si è concentrato sul Piano nazionale Impresa 4.0. «Necessità di continuità, sia a livello di incentivi che di formazione - ha detto -: prevede forti benefici fiscali per le imprese che investono in beni strumentali. Un'altra caratteristica è costituita dalle competenze: accanto alle macchine 4.0 ci devono essere le persone 4.0, dotate di capacità digitali. L'Italia, da questo punto di vista, soffre ed è per questo che il ministero sta puntando molto sulla formazione, soprattutto in discipline tecniche e scientifiche». ● M.A.BI.

I dati dell'Inps

CASSA IN PICCHIATA
Cassa integrazione in brusca frenata a ottobre nel Bresciano, come emerge dai dati aggiornati dell'Inps. Il mese scorso le ore autorizzate alle imprese in totale sono pari a 356.275, con un calo dell'82,2% su base annua. Nel dettaglio l'Ordinaria scende da 254.520 a 4.332 ore, mentre la Cigs arretra da 1.743 milioni di ore a 351.953 ore.

Cgil Lombardia

LATTUADA LEADER
Elena Lattuada è stata rieletta, con l'85,5% dei consensi, alla guida della Cgil Lombardia. L'Assemblea generale regionale l'ha confermata per il secondo mandato, dopo l'intervento conclusivo del segretario generale nazionale della Cgil, Susanna Camusso, al termine del XII congresso organizzato ad Assago (Milano).

Dipartimento di Economia e Management
Università degli Studi di Brescia
Osservatorio per lo sviluppo e la gestione delle imprese
Laboratorio sulla Continuità generazionale delle imprese familiari

presenta il Convegno

Famiglie e imprese bresciane:
l'innovazione nella continuità tra le generazioni
Gli esiti di una ricerca condotta sul campo

Martedì 4 dicembre 2018 ore 15.30

PROGRAMMA

Introduzione ai lavori - Claudio Teodori - UNIBS

Convivenze tra generazioni e passaggi di responsabilità nelle imprese familiari bresciane - Achille Fornasini e Alberto Mazzoleni - UNIBS

Il ruolo dell'investitore istituzionale - Carlo Mammola, CEO Fondo Italiano d'Investimento

Il punto di vista degli imprenditori

Coordinatore: Ivan Losio, Partner Sei Consulting EY

Giuseppe Pasini - Presidente Feralpi Holding e Associazione Industriale Bresciana

Valentino Pellenghi - Consigliere delegato Metal Work

Federico Sella - Amministratore delegato Banca Patrimoni Sella

Matteo Dell'Acqua - Presidente Giovani Imprenditori Confindustria Lombardia

L'appuntamento sarà inoltre l'occasione per presentare il libro "Convivenze tra generazioni e passaggi di responsabilità nelle imprese industriali" scritto da A. Fornasini e A. Mazzoleni, con la prefazione di G. Pasini e l'introduzione di C. Teodori: una ricerca che ha coinvolto oltre 150 imprese.

Luogo: Aula Magna del Dipartimento di Economia e Management - Università degli Studi di Brescia, Via S. Faustino 74/B

Per informazioni: e iscrizioni:
osservatorio.imprese@unibs.it

In collaborazione con